

CONSIGLI

1. Sarebbe utile mettere da parte i soldi per pagare le tasse.
2. Non dimenticate di farvi rilasciare le fatture per ogni tipo di acquisto o di costo, attinenti alla professione (vedi all'interno della guida) che si andranno a detrarre.
3. Fare le copie di ogni fattura emessa per terapie, per la contabilità.
4. Riferirsi al "Documento Libera Professione" nel sito FLI ITALIA per completare la presente guida:
www.fli.it

FLI LAZIO

Ti permette, tra l'altro, di:

- ricevere **richieste di lavoro**

- avere **risposte a quesiti specifici**

- godere di **agevolazioni per i Corsi di formazione**

- usufruire di **sconti per alcune case editrici**

- stipulare un **Contratto di Assicurazione con convenzione**

FLI LAZIO

Federazione Logopedisti Italiani—Lazio

Via Pinerolo, 3
06/5343042
info@fli-lazio.it
www.fli-lazio.it

BREVE GUIDA PRATICA

PER LOGOPEDISTI

LIBERA PROFESSIONE

Prime informazioni da conoscere per il Logopedista che si affaccia alla Libera Professione

FLI LAZIO

Federazione Logopedisti Italiani-Lazio
info@fli-lazio.it
www.fli-lazio.it

Il Logopedista Libero Professionista deve aprire la partita Iva per esercitare la sua Professione.

COME SI APRE LA PARTITA IVA?

- **Aprire una partita IVA è gratuito.**

La partita IVA è costituita da **11 numeri**: i primi 7 indicano il **contribuente**, i seguenti 3 identificano il Codice dell'Ufficio delle Entrate, mentre l'ultimo, ha carattere di controllo.

- **Per aprire una partita IVA** è necessario comunicare all'**Agenzia delle Entrate** l'inizio della propria attività, entro 30 giorni dal primo giorno di attività, con apposita dichiarazione, redatta su **modello AA9/7** (ditta individuale e lavoratori autonomi) oppure su modello AA7/7 (società): i modelli si possono scaricare dal sito dell'Agenzia delle Entrate.

- **La presentazione dei modelli** può avvenire in uno dei seguenti modi:

- presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate con apposito documento di riconoscimento;
- invio per raccomandata con ricevuta di ritorno, allegando fotocopia del documento di riconoscimento;
- invio per via telematica, attraverso il software apposito che si scarica dal sito dell'Agenzia delle Entrate.

Quando si apre una partita IVA, è necessario scegliere il **codice ATECO** che si riferisce alla nostra specifica attività.

LE SPESE DI MANTENIMENTO DELLA PARTITA IVA. (Allo stato attuale)

Bisogna subito distinguere quale sia il proprio Regime fiscale.

- Fino ai 35 anni si può usufruire del **regime fiscale dei minimi**, che consiste in una tassazione totale di circa il 33% di quello che si guadagna, così divisi: **5% di Irpef** (Imposta sul reddito delle persone fisiche) e **28% di Inps** (Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale). Non si devono superare i 30.000 euro di reddito l'anno.

- Si è all'interno del **Regime di Contabilità ordinaria** se vengono superati i 35 anni e i 30.000 euro di reddito annui. In questo Regime l'Irpef sale dal 5% ad un minimo di 23%, creando una pressione contributiva totale almeno del 51%, includendo i **Contributi INPS** (circa il 27%,) ed in più, in presenza di una autonoma organizzazione, vi è l'**Irap** (l'imposta regionale sulle attività produttive), calcolata in percentuale sul reddito.

Il lavoro autonomo ha dei costi che si possono **detrarre**:

- **Formazione professionale**
- **Prodotti tecnologici**
- **Immobili**
- **Beni mobili**
- **Auto**
- **Vitto e alloggio**
- **Alberghi e trasferte.. ecc..**

Ma non tutti sono detraibili al 100%, infatti, ad esempio, per i prodotti tecnologici, essi sono deducibili all'80%. La deduzione riguarda sia l'acquisto che l'affitto e il leasing; mentre per la formazione professionale e l'aggiornamento professionale, la deduzione delle spese è del 50% (sono compresi master, corsi, convegni, dottorati, ecc.)...

Queste spese vengono poi dedotte nella Dichiarazione annuale del redditi. Così, ad esempio: se si hanno ricavi per 23.000 euro l'anno e 7.000 euro di costi deducibili, il reddito è di 16.000 euro, e su questo si dovrà pagare il 33% di tasse (al regime dei minimi). Per il Regime di contabilità ordinaria si pagherà molto di più (secondo le aliquote sopra riportate).

Dinamica del pagamento delle tasse: esse vengono pagate in due momenti dell'anno (metà tra Giugno - Agosto e metà a Novembre) in base alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente. Alla rata di Giugno-Agosto va inoltre aggiunto l'acconto sulle tasse dell'anno in corso (che in teoria si dovrebbero pagare l'anno successivo). Questo acconto consiste nel 50% delle tasse dell'intero anno precedente. Facciamo un breve esempio: si è dichiarato 21.000 euro di ricavi per il 2014 e si devono pagare 7.000 euro (33%) di tasse divisi nei due momenti dell'anno. Alla rata di Giugno-Agosto vanno aggiunti anche altri 3.500 euro, come acconto dell'anno successivo (ovvero 2015). Questa cifra verrà poi scalata dalle tasse che si dovranno pagare tra Giugno-Agosto nell'anno successivo.

E' bene riferirsi ad un **Commercialista** per farsi seguire nella situazione economica e tributaria, in quanto la contabilità e la Dichiarazione dei redditi sono alquanto complesse.

TARIFFARIO DEL LOGOPEDISTA

Per legge, non esiste un tariffario per i Liberi Professionisti Logopedisti.

FATTURE DEL LOGOPEDISTA

Le Fatture che vengono emesse a **privati** e a **pubblici uffici** contengono: importo per ogni singola terapia - numero delle terapie - 4% INPS del totale - marca da bollo di 2 euro.

E' da sottolineare che per le Fatture emesse ai **pubblici uffici**:

Il 31 marzo 2015 è entrato in vigore l'obbligo di **fatturazione elettronica** per le prestazioni rese nei confronti della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di favorire una maggiore semplificazione e razionalizzazione del ciclo di approvvigionamento attraverso la trasparenza ed il monitoraggio della spesa pubblica.

PAGAMENTO IN CONTANTI

Allo stato attuale dei pagamenti con denaro contante sono vietati per importi superiori a mille euro. **Si può pagare in denaro fino a 999,99 euro**; oltre tale quota il pagamento dovrà avvenire attraverso "strumenti tracciabili", come, ad esempio, bonifico bancario, assegni non trasferibili, carte di credito o di debito (bancomat).

Questo per combattere l'evasione fiscale, eliminando il contante e incentivando i mezzi di pagamento tracciabili.

Si consiglia, inoltre, di stipulare un'**Assicurazione per i rischi derivati dall'esercizio dell'attività professionale**.